

**Direzione Regionale:** VALUTAZIONI AMBIENTALI E BONIFICHE

**Area:**

## DETERMINAZIONE

N. G08363 del 14/06/2017

Proposta n. 10292 del 05/06/2017

**Oggetto:**

Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 20, parte II, del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., progetto "Recupero rifiuti in procedura ordinaria – Aumento della capacità di trattamento", Comune di Montalto di Castro (VT), località Due Pini Proponente: VALLONE srl Registro elenco progetti n. 37/2016

**OGGETTO:** Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 20, parte II, del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., progetto "Recupero rifiuti in procedura ordinaria – Aumento della capacità di trattamento", Comune di Montalto di Castro (VT), località Due Pini  
Proponente: VALLONE srl  
Registro elenco progetti n. 37/2016

## **II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE VALUTAZIONI AMBIENTALI E BONIFICHE**

**Vista** la L.R. n. 6 del 18/02/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

**Visto** il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

**Visto** il Regolamento Regionale del 30/09/2013, n.16 "Modifiche al Regolamento Regionale del 06/09/2012, n. 1 (Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale) e successive modificazioni, con il quale si dispone che le funzioni amministrative esercitate dai Dipartimenti soppressi ai sensi dell'art.14, c.1 della L.R. 4/2013, sono attribuite, contestualmente al relativo contingente di personale e alle relative risorse, alle Direzioni Regionali e alle Agenzie in ragione delle rispettive competenze;

**Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale 07/06/2016, n. 309 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Governo del Ciclo dei Rifiuti" all'Arch. Demetrio Carini ed approvato il relativo schema di contratto;

**Vista** la Direttiva del Segretario generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 concernente "Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell'8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni";

**Visto** il contratto a tempo pieno e determinato, registro cronologico n. 19156 del 30 giugno 2016, concernente: "Contratto a tempo pieno e determinato per il conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale "Governo del ciclo dei rifiuti", con il quale l'Arch. Demetrio Carini, ha assunto la formale titolarità della Direzione regionale "Governo del Ciclo dei Rifiuti";

**Visto** il Regolamento Regionale 14 febbraio 2017, n. 4, concernente: "Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche", approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 48 del 9 febbraio 2017, ed in particolare: 1) il comma 1, art. 7, che sostituisce il punto 13 dell'art. 20 del R.R. 1/2002 ed istituisce la Direzione regionale "Valutazioni Ambientali e Bonifiche"; 2) il comma 1, art. 11, che sostituisce nell'allegato B al R.R. 1/2002 la declaratoria delle funzioni della ex Direzione regionale "Governo del Ciclo dei Rifiuti" assegnandone le relative competenze alla Direzione "Valutazioni Ambientali e Bonifiche";

**Preso atto** che l'Arch. Demetrio Carini ha assunto la formale titolarità della Direzione regionale "Valutazioni Ambientali e Bonifiche" sottoscrivendo il contratto di cui sopra in data 22/02/2017, novato nel titolo e nella declaratoria delle competenze;

**Visto** l'atto di organizzazione n. G02252 del 24/02/2017 con la quale viene confermata l'Area Valutazione di Impatto Ambientale;

**Dato atto** che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Fernando Olivieri;

**Visto** il Decreto Legislativo 3/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

**Vista** la Legge regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

**Vista** la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

**Vista** l'istanza del 04/08/2016, acquisita con prot.n. 421053 del 09/08/2016, con la quale la proponente VALLONE srl ha trasmesso all'Area Valutazione Impatto Ambientale il progetto "Recupero rifiuti in procedura ordinaria – Aumento della capacità di trattamento", Comune di Montalto di Castro (VT), località Due Pini, ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale, adempiendo alle misure di pubblicità di cui al Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i.;

**Considerato** che la competente Area Valutazione di Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, da cui si evidenzia che:

- trattasi di un impianto, ubicato in zona industriale, operativo ed autorizzato in procedura ordinaria per le operazioni R12 e R13 (120 t/g) e operazioni R3, R4 ed R5 (10 t/g) con capacità di stoccaggio di 3000 t;
- lo stabilimento comprende un capannone industriale, aree tettoiate, aree esterne asfaltate un impianto di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia e con l'utenza servita da acquedotto comunale nonché un'area a verde di 700 m<sup>2</sup>;
- il progetto prevede:
  - l'aumento dei quantitativi sopra le 10 tonnellate giornaliere di rifiuto assoggettabili alle operazioni R3, R4 ed R5 su rifiuti non pericolosi;
  - l'introduzione dell'operazione D15 per rifiuti pericolosi e non pericolosi che non possono essere sottoposte a recupero, inserendo una nuova area di stoccaggio;
  - l'allestimento di una nuova area di stoccaggio R13 per rifiuti non pericolosi;
  - la razionalizzazione delle aree di stoccaggio già autorizzate;
  - l'inserimento una linea di cernita automatica per le plastiche;
  - l'inserimento di 2 nuovi codici CER non pericolosi;
- il progetto prevede l'aumento dei quantitativi di rifiuti non pericolosi per le operazioni di recupero autorizzate R3, R4, R5, R12, R13, da 2.900 t/a di a 8.700 t/a, e per l'operazione D15 da 0 a 1 t/g, mentre per i rifiuti pericolosi è prevista la richiesta dell'operazione D 15 per 1 t/g;
- il proponente dichiara che il progetto non comporta aumento dei quantitativi istantanei massimi in deposito;
- per quanto concerne i codici CER il proponente ha richiesto anche due nuovi codici di tipo non pericoloso identificati con i CER 170101 e 191212 ancorchè abbia anche dichiarato che il progetto non implichi inserimento in impianto di nuovi rifiuti classificabili con codici CER diversi da quelli autorizzati;
- si rileva comunque che non risulta dichiarato il quantitativo relativo a tali nuovi codici CER:

- l'attuale attività risulta autorizzata alle emissioni in atmosfera, allo scarico delle acque di prima pioggia e allo scarico da insediamento di tipo industriale (AUA);
- le tipologie di rifiuti gestite saranno come indicato nella documentazione progettuale non polverulente e non caratterizzati dalla presenza di sostanze volatili;
- si stima un incremento del traffico indotto di circa 15-20% su idonea viabilità;
- le variazioni richieste non comporteranno aumento del rumore in quanto non sono previste variazioni significative dell'impiantistica, ma si prevede un incremento del rumore dovuto al possibile aumento del traffico veicolare associato a più frequenti conferimenti e spedizioni di mezzi presso impianti terzi; comunque le attività previste rientrerebbero nei limiti emissivi per la zona in cui l'impianto risulterebbe inquadrato (classe VI - aree esclusivamente industriali);
- l'area interessata dall'impianto non presenta vincoli paesaggistici, non è interessata da vincolo idrogeologico e non ricade in aree naturali protette, SIC/ZPS;
- per quanto concerne il Piano Regionale della Qualità dell'Aria, il Comune di Montalto di Castro ricade nella zona C nel quale ricadono i comuni delle classi 3 e 4 a basso rischio di superamento dei limiti di legge;
- per quanto concerne il Piano Regionale di Tutela delle Acque, l'area dello stabilimento industriale non ricade in aree soggette a specifica tutela;
- l'impianto risulterebbe coerente con quanto previsto dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, l'unico fattore di attenzione progettuale per gli aspetti territoriali risulterebbe la presenza di una singola abitazione ubicata a circa 475 metri a sud ovest dall'impianto;

**Ritenuto** di dover procedere all'espressione della pronuncia di esclusione del progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area V.I.A.;

## **D E T E R M I N A**

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

di disporre l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto "Recupero rifiuti in procedura ordinaria – Aumento della capacità di trattamento", Comune di Montalto di Castro (VT), località Due Pini, proponente VALLONE srl, secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa allegata al presente atto da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

di stabilire che le prescrizioni e le condizioni elencate nella istruttoria tecnico-amministrativa dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione;

di precisare che l'Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

di stabilire che il progetto esaminato, ai sensi dell'art. 26, c. 6 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente, la procedura di impatto ambientale dovrà essere reiterata;

di trasmettere la presente determinazione al proponente, al Comune di Montalto di Castro, alla Provincia di Viterbo e all'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web [www.regione.lazio.it/ambiente](http://www.regione.lazio.it/ambiente);

di comunicare che i pareri di altre Autorità citati nella presente determinazione sono consultabili integralmente presso la sede regionale dell'Area V.I.A.;

di dichiarare che il rilascio del presente provvedimento non esime il proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla osta e autorizzazioni prescritti dalle norme vigenti per la realizzazione dell'opera, fatto salvo i diritti di terzi;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni;

di comunicare che gli elaborati progettuali dovranno essere ritirati dal proponente o da altro incaricato, munito di specifica delega, presso l'Area V.I.A..

Il Direttore  
Arch. Demetrio Carini